

Truffa su fondi UE per la ricerca sul riciclo di poliolefine

Società ternana avrebbe rendicontato un numero di dipendenti e di ore lavorate maggiori di quelli effettivi. Sequestrati 230mila euro e deferiti gli amministratori alla Procura europea.

10 novembre 2022 11:54

La Guardia di Finanza di Terni ha eseguito un sequestro preventivo nei confronti di una società ternana, ora in liquidazione, accusata di aver percepito circa 230.000 euro quale profitto del reato di truffa aggravata ai danni della Unione Europea e dello Stato, punito dall'art.640 bis del codice penale.



Le indagini avviate dagli uffici EPPO (European Public Prosecutor's Office) di Roma e di Milano, condotte sul campo dal Nucleo di Polizia Economica Finanziaria di Terni, hanno accertato che la società avrebbe indebitamente beneficiato di provvidenze comunitarie erogate nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) concesse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).